

Analfabetizzazione

IL MODELLO
DI SCUOLA
PER IL SUD

di Giuseppe Coco

Recentemente, su queste colonne, Massimiliano Virgilio ha lanciato l'ennesimo grido di dolore sulla analfabetizzazione della società meridionale, questa volta osservando l'abbandono delle librerie. A dire il vero la situazione è sempre stata disastrosa in termini culturali. Ed è solo una delle manifestazioni di un problema che affligge l'Italia, infatti, storicamente, per lettori e per lettrici siamo poveri. La prima ragione che va individuata è che viviamo in un territorio dove la cultura si è sempre considerata un lusso. La prima ragione che va individuata è che viviamo in un territorio dove la cultura si è sempre considerata un lusso.

de scuola per il Sud

penso hanno una cosa in comune: una più alta capacità di apprendimento. I ragazzi, ai programmi curricolari, che ormai nella meridionale sono ampiamente ignorati. Da un punto di vista un certo recupero delle discipline tradizionali, annunciato qualche settimana fa dal ministro Valditara, potrebbe sembrare auspicabile.

Nel nostro Paese però il rendimento dall'istruzione (differenziali salariali tra laureati e non) è comparativamente basso. Ciò probabilmente contribuisce a mantenere bassa la disuguaglianza ma ha necessariamente effetti sull'incentivo ad acquisire capacità. Inoltre, la percezione che anche nel mettere a frutto l'istruzione a contare siano altri fattori, in particolare connessioni famigliari, è pervasiva. Questa percezione, pur documentata in una certa misura, non sempre corrisponde alla realtà, ma ha un effetto potentissimo sugli

incentivi a studiare.

Pertanto, ridefinire i programmi potrebbe risolversi in una occasione per avviare una sterile polemica. Bisogna ricostruire incentivi e capacità. La scuola del Mezzogiorno in particolare deve ridiventare scuola nazionale. Gli insegnanti devono essere liberati da *corvée* amministrative inutili e dannose che servono a produrre carta straccia, ma devono essere valutati meglio sulla qualità della loro vera missione: la trasmissione di capacità. Bisogna rafforzare la vigilanza sul rispetto dei programmi: di fatto non esiste più a livello ministeriale e gli uffici

